



8118049



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

CONVENZIONE PER LA PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO PILOTA PER IL MONITORAGGIO DELL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE POPOLAZIONI ROM, SINTI E CAMINANTI -- CIG 5223034800 -- CUP J42I13000060007

L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, (di seguito denominato UNAR), Codice Fiscale 80188230587, con sede in Roma, Largo Chigi, 19, legalmente rappresentato, per la firma del presente atto, dal Direttore Generale cons. Marco De Giorgi, domiciliato per la carica presso la sede dell'UNAR;

E

L'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito denominato "ANCI"), C.F. n. 80118510587, con sede in Via dei Prefetti n. 46 - 00186 Roma, legalmente rappresentata, per la firma del presente atto, dalla dott.ssa Veronica Nicotra, nella qualità di Segretario Generale, domiciliato per la carica presso la sede dell'ANCI;

E

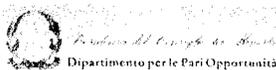
L'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito denominato "ISTAT"), codice fiscale n. 80111810588, partita I.V.A. n. 02124831005, con sede legale in Via Cesare Balbo n. 16 - Roma, legalmente rappresentato, per la firma del presente atto, dal Direttore Generale dott.ssa Maria Carone e dal Direttore delle Statistiche Socio-economiche dott.ssa Cristina Freguja, domiciliate per la carica presso la sede dell'ISTAT;

PREMESSO CHE

- la direttiva 2000/43/CE del Consiglio, del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, e la direttiva 2000/78/CE, del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, vietano ogni forma di discriminazione diretta o indiretta a causa della razza o dell'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale;
- con la Comunicazione n.173 del 4 aprile 2011, "Un quadro dell'Unione Europea per le strategie nazionali di inclusione dei Rom fino al 2020", gli Stati Membri sono stati sollecitati ad elaborare strategie nazionali di inclusione dei Rom o ad adottare misure di intervento nell'ambito delle politiche più generali di inclusione sociale per il miglioramento delle condizioni di vita di questa



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



PARI OPPORTUNITÀ
E NON DISCRIMINAZIONE

Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 2007-2013 dal PON "GAS" FSE Obiettivo Convergenza
Asse D - Obiettivo specifico IV.2 - Azione 6
Asse B - Obiettivo specifico II.2 - Azione A

Handwritten signatures and initials: M, CR, W, A



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

- comunità, in particolare nei settori prioritari dell'occupazione, dell'istruzione, della salute e delle condizioni abitative e ad individuare un Punto di Contatto Nazionale, chiamato ad operare in stretta sinergia con le Amministrazioni centrali, con le Autorità regionali e locali e con la società civile, espressione delle istanze dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti presenti sul territorio italiano;
- con la Comunicazione n. 226 del 21 maggio 2012 "Strategie nazionali di inclusione Rom: il primo passo per l'implementazione della strategia UE" la Commissione europea ha valutato le strategie nazionali, evidenziando la prioritaria esigenza di strumenti di monitoraggio anche statistico delle politiche di attuazione nazionali;
 - il D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica" istituisce l'UNAR affidandogli, tra gli altri, il compito di promuovere studi e ricerche anche al fine di elaborare linee guida in materia di lotta alle discriminazioni;
 - nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013, approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) n. 3329 del 13 luglio 2007, il Programma Operativo Nazionale "Governance e Azioni di Sistema" per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, a titolarità del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 attribuisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, la qualifica di organismo intermedio per l'attuazione dell'Asse D "Pari opportunità e non discriminazione";
 - con la Convenzione del 10 aprile 2008 e il successivo Addendum del 28 giugno 2012 il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha delegato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità le funzioni di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi a valere sull'Asse D - Obiettivi specifici 4.1, 4.2, sull'Asse A - Obiettivi specifici 1.1, 1.3, sull'asse B- Obiettivi specifici 2.1, 2.2, 2.3, del PON "Governance e Azioni di Sistema" per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza;
 - il decreto direttoriale del 15 novembre 2011 ha costituito l'UNAR, quale Punto di Contatto Nazionale per le strategie di inclusione dei Rom fino al 2020;
 - la Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti, adottata in attuazione della Comunicazione 173/2011, nel considerare uno dei 10 *Common Basic Principles on Roma Inclusion* il coinvolgimento degli Enti Regionali e Locali, stabilisce che all'interno del Punto di Contatto Nazionale venga costituita una Cabina di Regia, composta dal Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero della Salute, Conferenza dei Presidenti delle Regioni, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e Unione Province Italiane (UPI);
 - la Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, dei Sinti e Caminanti riconosce ai Comuni un ruolo centrale durante le fasi di attuazione, di verifica, implementazione e monitoraggio.



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



PARI OPPORTUNITÀ
E LOTTA DISCRIMINAZIONE

Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 2007-2013 dal PON "GAS" FSE Obiettivo Convergenza
Asse D - Obiettivo specifico IV.2 - Azione 6
Asse B - Obiettivo specifico II.2 - Azione A

AN
B
OR
WR



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

CONSIDERATO CHE

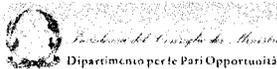
- nell'ambito dell'attuazione degli Assi D e B del Programma Operativo Nazionale FSE Governance e Azioni di Sistema – Obiettivo Convergenza, a titolarità del Dipartimento Pari Opportunità sono state previste linee d'intervento volte alla "Promozione della governance delle politiche e degli strumenti di inclusione sociale e di contrasto alla discriminazione nei confronti delle comunità Rom, Sinti e Caminanti" (Asse D – Ob. Specifico 4.2. – azione 6) e a "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche nazionali per l'occupabilità" (Asse B – Ob. Specifico 2.2.- azione A);
- rispetto alla comunità Rom, Sinti e Caminanti la variabile presenza e mobilità sul territorio e il vuoto di conoscenze, dovuto in parte all'impossibilità di eseguire censimenti su base etnica, ma anche, in parte, a causa di una certa reticenza a dichiarare un'identità fortemente stigmatizzata, soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia, rappresentano il maggiore ostacolo a valutarne le condizioni di vita ed analizzare l'impatto delle misure e delle politiche nazionali di riferimento;
- l'UNAR, nel perseguimento delle finalità legate alla Strategia Nazionale d'Inclusione, reputa necessario attivare iniziative specifiche volte a mettere a punto sistemi di indicatori mirati, utilizzando le informazioni raccolte dagli enti pubblici che svolgono specifiche attività di intercettazione e assistenza dei destinatari ai fini della conoscenza statistica dei fattori strutturali che sono alla base delle condizioni socio-economiche e dell'esclusione sociale e culturale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti, delle interazioni tra processi discriminatori, marginalità sociale e politiche locali di inclusione e, in prospettiva, ad un potenziamento della statistica ufficiale sul tema;
- l'UNAR, nel perseguimento delle finalità legate alla Strategia Nazionale richiamata, attribuisce rilevanza primaria alla conoscenza statistica delle tematiche in esame ai fini della definizione di un sistema di monitoraggio delle politiche di inclusione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nelle Regioni Obiettivo Convergenza, funzionale alla promozione di politiche non discriminatorie e di reale inclusione;
- i Comuni, nel ruolo di attuatori della Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti, hanno un interesse molto rilevante ad acquisire informazioni in merito alle cause della situazione di degrado ed esclusione sociale in cui vivono le Comunità di riferimento;
- il Sistema statistico nazionale, di cui l'ISTAT è parte, ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, ha il compito di fornire al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale;
- l'ISTAT, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. b) e m) del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, provvede all'esecuzione delle rilevazioni statistiche ad esso affidate dal programma statistico nazionale e alla promozione di studi e ricerche in materia statistica;
- l'ISTAT, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, per lo svolgimento dei propri compiti può instaurare rapporti contrattuali e convenzionali con organismi pubblici e privati;



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



PARI OPPORTUNITÀ
E NON DISCRIMINAZIONE

CR



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

- dal giugno 2012 l'UNAR e l'ISTAT sono parte del Working Party sui Rom costituito dalla Fundamental Rights Agency (FRA) della Commissione Europea per la identificazione di fonti statistiche amministrative e l'identificazione di indicatori statistici utili alla rilevazione dei dati per l'attuazione della Strategia Nazionale di Inclusione dei Rom 2012-2020;
- l'ANCI, ai sensi dell'art. 1 dello Statuto, tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza;
- l'ANCI, ai sensi dell'art. 1 del suo Statuto, è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni di rilievo nazionale e ne cura la rappresentanza dinanzi agli organismi internazionali, all'Unione Europea e al Comitato delle Regioni;
- l'ANCI designa i propri rappresentanti nella Commissione parlamentare per le questioni regionali ai sensi dell'art. 11 della legge cost. 3/01 e i rappresentanti delle Città metropolitane e dei Comuni italiani in seno alla Conferenza Stato-Città – Autonomie Locali e, infine, all'interno della Conferenza Unificata, di cui al d.lgs. 281/97;
- l'ANCI, tra l'altro, per il perseguimento dei suoi scopi, come definito dall'art. 1 dello Statuto, promuove lo studio di problemi che interessano gli associati, interviene con propri rappresentanti in ogni sede in cui si discutono o si amministrano interessi delle autonomie locali, presta informazione, consulenza ed assistenza agli associati direttamente o mediante altri soggetti, anche partecipati;
- il decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322 conferisce in via esclusiva all'ISTAT il compito di definire le nomenclature e le metodologie di base per la classificazione e la rilevazione dei fenomeni di carattere demografico, economico e sociale utilizzate per la produzione dell'informazione statistica ufficiale e che, pertanto, l'ISTAT rappresenta l'unico soggetto, a livello nazionale, in grado di garantire la confrontabilità in ambito internazionale dei dati raccolti ed elaborati nel sistema informativo pilota oggetto della Convenzione;
- ai fini della progettazione di un sistema informativo pilota per il monitoraggio e l'inclusione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti è necessaria una capillare raccolta delle relative informazioni rinvenibili esclusivamente presso le amministrazioni comunali che l'ANCI rappresenta nelle sedi istituzionali, pertanto, l'ANCI costituisce l'unico soggetto, a livello nazionale, idoneo a garantire la piena realizzazione degli obiettivi progettuali legati all'ambito di attività affidate;
- il coinvolgimento contestuale dell'ANCI e dell'ISTAT nella progettazione di un sistema informativo pilota per il monitoraggio dell'inclusione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti risulta indispensabile ai fini di una razionalizzazione e ottimizzazione dei processi di raccolta e di sistematizzazione dei dati informativi, la cui elaborazione richiede la contestuale e sinergica presenza e interazione dei due organismi;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" ed in particolare l'art. 57 comma 2, prevede che "le stazioni appaltanti possono aggiudicare contratti pubblici relativi a lavori, forniture, servizi mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara dandone conto con



L'Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



PARI OPPORTUNITÀ
E NON DISCRIMINAZIONE
198 - ANCI - ROMA - TEL. 06 4781 111

Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 2007-2013 dal PON "GAS" FSE Obiettivo Convergenza
Asse D – Obiettivo specifico IV.2 – Azione 6
Asse B – Obiettivo specifico II.2 – Azione A

OP
IN



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre, tra l'altro, qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato”;

- in data 24/07/2013 PUNAR nella persona del Direttore Generale ha provveduto a emettere la determina a contrarre prot. n DPO 0006550 P-4.25.15 di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 163/2006

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Valore delle Premesse)

Le premesse, i considerata e i documenti ivi richiamati, seppure non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

(Oggetto e finalità della convenzione)

1. La presente Convenzione ha ad oggetto l'affidamento da parte dell'UNAR all'ISTAT e all'ANCI della progettazione di un sistema informativo pilota per il monitoraggio dell'integrazione sociale e per la mappatura degli insediamenti regolari e spontanei delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti (di seguito "Progetto") nelle quattro Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia).
2. Le specifiche del Progetto e gli impegni dell'ISTAT e dell'ANCI sono descritti in dettaglio nell'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente Convenzione.
3. Le attività del Progetto, come dettagliate nell'Allegato A, sono articolate nei seguenti ambiti di lavoro:

- ambito A, relativo alle attività progettuali di competenza dell'ANCI e dell'ISTAT;

- ambito B, relativo alle attività progettuali di competenza esclusiva dell'ANCI.

4. Nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza l'ISTAT e l'ANCI si impegnano a collaborare tra loro e con l'UNAR fattivamente ed efficacemente al fine di realizzare quanto definito in dettaglio nell'Allegato A e di garantire il raggiungimento degli obiettivi della presente Convenzione.



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



PARI OPPORTUNITÀ
E NON DISCRIMINAZIONE

Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 2007-2013 dal PON "GAS" FSE Obiettivo Convergenza
Asse D – Obiettivo specifico IV.2 – Azione 6
Asse B – Obiettivo specifico II.2 – Azione A

Handwritten signature/initials



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

5. Nella realizzazione delle attività previste dalla presente Convenzione l'ANCI e l'ISTAT si impegnano a rendere evidente che le stesse sono svolte in nome e per conto dell'UNAR - Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rispettando le disposizioni generali in materia di informazione e pubblicità degli interventi finanziati a valere sui Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2007-2013.
6. L'ANCI, nel realizzare le attività indicate nell'Allegato A, è sin da ora autorizzata ad avvalersi delle proprie società e/o enti partecipati, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti.

Articolo 3

(Responsabilità)

1. L'ISTAT e l'ANCI, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza, si assumono le responsabilità derivanti da rapporti di lavoro connessi all'esercizio delle attività loro affidate.
2. L'UNAR non è responsabile di eventuali danni subiti dall'ISTAT e dall'ANCI nell'esecuzione della presente Convenzione, tranne in caso di comportamento doloso o grave negligenza da parte dell'UNAR.

Articolo 4

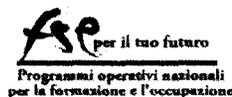
(Risorse finanziarie)

1. Per la realizzazione dell'intero progetto ed il raggiungimento delle finalità della presente Convenzione è prevista una spesa complessiva di € 599.885,00 (cinquecentonovantanovemilaottocentottantacinque/00) a valere sui fondi del citato PON GAS Asse B – Ob. Specifico 2.2.- azione A (ambito A) e di € 99.935,00 (novantanovemilanovecentotrentacinque/00) Asse D – Ob. Specifico 4.2. – azione 6 (ambito B), **per un totale omnicomprensivo di € 699.820,00** (seicentonovantanovemilaottocentoventi/00).
2. Nessun altro onere potrà comunque derivare a carico dell'UNAR.

Articolo 5

(Modalità di pagamento)

1. Il finanziamento di cui all'art. 4, comma 1, sarà erogato, a titolo di compenso, nella misura di € 199.980,00 (centonovantanovemilanovecentottanta/00) iva compresa all'ISTAT e nella misura di € 499.840,00 (quattrocentonovantanovemilaottocentoquaranta/00) iva compresa all'ANCI con le seguenti modalità:



Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 2007-2013 dal PON "GAS" FSE Obiettivo Convergenza
Asse D – Obiettivo specifico IV.2 – Azione 6
Asse B – Obiettivo specifico II.2 – Azione A

OP
UN



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

- a) per il 20% dopo l'approvazione da parte dell'UNAR del Piano esecutivo, che dovrà essere presentato da parte di ISTAT-ANCI entro 10 giorni dalla stipula del presente atto, e dietro presentazione di fatture distintamente prodotte dall'ISTAT e dall'ANCI sulla base delle rispettive competenze;
 - b) per il 30% a seguito dell'approvazione da parte dell'UNAR del I stato di avanzamento lavori (SAL), che verrà presentato entro 5 mesi dall'approvazione del Piano esecutivo, e dietro presentazione di fatture distintamente prodotte dall'ISTAT e dall'ANCI sulla base delle rispettive competenze;
 - c) per il 40% a seguito dell'approvazione da parte di UNAR del II SAL, che verrà presentato entro 7 mesi dall'approvazione del I SAL, e dietro presentazione di fatture distintamente prodotte dall'ISTAT e dall'ANCI sulla base delle rispettive competenze;
 - d) per il saldo del 10% a conclusione delle attività previste, previa presentazione del rapporto finale da parte dell'ISTAT e dell'ANCI per le attività dell'Ambito A e da parte dell'ANCI per le attività dell'Ambito B, e approvazione della stesso da parte dell'UNAR e dietro presentazione di fatture distintamente prodotte dall'ISTAT e dall'ANCI, sulla base delle rispettive competenze.
2. I pagamenti, saranno disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sui seguenti riferimenti bancari, ai sensi dell'art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i.:

ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica, Banca Nazionale del Lavoro, Agenzia via Bissolati n.2, Roma, IBAN IT64K0100503382000000218050.

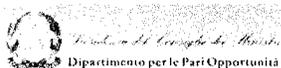
ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani presso Unicredit Corporate s.p.a - IBAN IT 6900200805365000030067855.

3. L'UNAR, l'ISTAT e l'ANCI dichiarano di essere informate in ordine alle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti.

Articolo 6

(Comitato di coordinamento)

1. È costituito, con provvedimento del Direttore Generale dell'UNAR, un Comitato di coordinamento del Progetto, composto da un rappresentante dell'UNAR, facente funzioni di coordinatore, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante dell'ISTAT, indicati



Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 2007-2013 dal PON "GAS" FSE Obiettivo Convergenza
Asse D – Obiettivo specifico IV.2 – Azione 6
Asse B – Obiettivo specifico II.2 – Azione A

le OF



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

contestualmente alla presentazione del Piano esecutivo, giusto articolo 5, comma 1, lettera a), al fine di:

- a) definire gli indirizzi strategici relativi all'attuazione del Progetto;
 - b) monitorare l'attuazione del Progetto;
 - c) approvare i documenti di indirizzo necessari per lo sviluppo delle attività progettuali.
2. Ciascuna Parte provvede a designare in seno al Comitato il proprio rappresentante che svolgerà gratuitamente la propria funzione.

Articolo 7

(Informativa trattamento dei dati effettuato dall'UNAR)

1. Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, l'ISTAT e l'ANCI dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dei propri dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto.
2. L'ISTAT e l'ANCI dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.
3. Ai sensi del citato D.Lgs. n. 196/2003, i trattamenti di cui al presente articolo saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e saranno realizzati nel rispetto delle prescritte misure di sicurezza.

Articolo 8

(Utilizzazione dei materiali prodotti con riferimento all'ambito A) e B)

1. Tutti i diritti, compresi i diritti di autore e i diritti di proprietà intellettuale o industriale, connessi alle attività oggetto della presente Convenzione spettano congiuntamente a UNAR-ISTAT-ANCI.
2. I risultati delle attività di cui al comma 1 possono essere utilizzati e pubblicati dall'UNAR, dall'ISTAT e dall'ANCI nel rispetto delle norme poste a tutela del segreto statistico e della riservatezza dei dati personali.
3. La diffusione dei risultati delle attività di cui al comma 1, in qualunque forma realizzata, dovrà specificare che essi sono stati conseguiti nell'ambito della collaborazione oggetto della presente Convenzione.



Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 2007-2013 dal PON "GAS" FSE Obiettivo Convergenza
Asse D – Obiettivo specifico IV.2 – Azione 6
Asse B – Obiettivo specifico II.2 – Azione A

M
@ ERM



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

Articolo 9

(Protezione dei dati personali e obbligo di riservatezza)

1. I trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione della presente Convenzione sono effettuati nel rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196. Con riguardo ai trattamenti di dati personali connessi alle attività del Progetto, la titolarità è attribuita all'ISTAT o all'ANCI in relazione ai rispettivi ambiti di competenza come definiti nell'Allegato A.
2. L'UNAR, l'ISTAT e l'ANCI si impegnano a trattare con la massima riservatezza, a non utilizzare e a non comunicare a terzi informazioni o documenti connessi con l'esecuzione della Convenzione. L'UNAR, l'ISTAT e l'ANCI restano vincolati a tale impegno anche dopo il completamento delle prestazioni.

Articolo 10

(Subcontratti e cessione)

1. L'ISTAT e l'ANCI possono concludere subcontratti o possono far subentrare terzi, di fatto, nell'esecuzione della presente Convenzione, previo consenso scritto dell'UNAR.
2. In caso di autorizzazione da parte di UNAR alla conclusione di subcontratti con terzi, l'ISTAT e l'ANCI sono tenuti al rispetto degli obblighi che hanno assunto nei confronti dell'UNAR a norma della presente Convenzione ed hanno la responsabilità esclusiva della corretta esecuzione della stessa.
3. L'ISTAT e l'ANCI non possono cedere, in misura totale o parziale, i diritti e gli obblighi derivanti dalla presente Convenzione senza previo consenso scritto dell'UNAR.
4. In mancanza di consenso di cui al precedente comma, la cessione effettuata dall'ISTAT e dall'ANCI non può essere fatta valere nei confronti dell'UNAR e non comporta nessun effetto per la stesso.

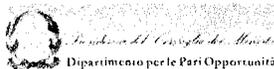
Articolo 11

(Durata e modifiche alla convenzione)

1. La presente Convenzione ha la durata di ventiquattro mesi decorrenti dalla data della stipulazione ovvero dall'ultima sottoscrizione in caso di firme disgiunte.
2. L'UNAR, l'ISTAT e l'ANCI in qualsiasi momento possono concordare per iscritto le modifiche, compresa la durata, e le integrazioni alla presente Convenzione, che si dovessero manifestare utili o necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività ivi previste.
3. Qualsiasi modifica che l'UNAR, l'ISTAT e l'ANCI intendono apportare alla presente Convenzione può essere concordata mediante accordo scritto da definirsi con le medesime modalità previste per la stipula e la sottoscrizione della Convenzione.
4. Non è ammessa alcuna intesa verbale tra le Parti.



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



PARI OPPORTUNITÀ
E NON DISCRIMINAZIONE

Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 2007-2013 dal PON "GAS" FSE Obiettivo Convergenza
Asse D – Obiettivo specifico IV.2 – Azione 6
Asse B – Obiettivo specifico II.2 – Azione A

M
PR
W



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

5. La durata della presente Convenzione, a decorrere dalla data di sottoscrizione, comprensiva di tutti gli adempimenti connessi, in nessun caso può superare la data di luglio 2015.

Articolo 12

(Efficacia della convenzione)

1. La presente Convenzione composta di 14 articoli è redatta in 4 originali, uno per l'UNAR, uno per l'ISTAT, uno per l'ANCI e uno alla Corte dei Conti ai fini della registrazione.
2. La presente Convenzione sarà vincolante per l'UNAR solo dopo l'avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo.

Articolo 13

(Clausola penale)

1. Ove l'ISTAT, l'ANCI o entrambi non adempiano agli obblighi assunti entro i termini fissati dalla presente Convenzione, l'UNAR può applicare una penale pari allo 0,2% dell'importo convenzionale di competenza, come definito all'art. 5, per ogni giorno di calendario di ritardo, a prescindere dalla responsabilità effettiva o potenziale della Parte inadempiente.
2. L'UNAR, entro il termine di giorni dieci dal giorno dell'inadempimento, può attivare la procedura di cui al comma 1 mediante avviso da inviare alla Parte inadempiente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con un mezzo equivalente.
3. Trascorsi giorni venti dalla ricezione dell'avviso di cui al comma precedente senza che la Parte inadempiente abbia fatto pervenire osservazioni, la decisione da parte di UNAR di applicare la clausola penale diventa esecutiva.

Articolo 14

(Diritto applicabile e composizione delle controversie)

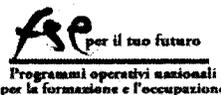
1. Alla presente Convenzione si applica la seguente normativa:
 - a) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE approvato con DLgs 163/2006 e s.m.i. e relativo regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010
 - b) disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato di cui al R.D. 18 novembre 1923 n. 2240 e relativo regolamento di esecuzione di cui a R.D. del 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i.;



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



Dipartimento per le Pari Opportunità



Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



PARI OPPORTUNITÀ
E NON DISCRIMINAZIONE

Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 2007-2013 dal PON "GAS" FSE Obiettivo Convergenza
Asse D – Obiettivo specifico IV.2 – Azione 6
Asse B – Obiettivo specifico II.2 – Azione A

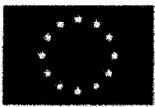
Handwritten initials and marks: "VV", "EP", "M", "CE", "A"



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

- c) regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/7/2006 relativo al FSE e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
 - d) regolamento (CE) n.1083/2006 relativo a disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e s.m.i e il relativo regolamento di esecuzione di cui al DPR 3 ottobre 2008 n.196;
 - e) codice civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai precedenti punti
2. Per qualunque controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente Convenzione le Parti possono in prima istanza dare corso ad un tentativo di risoluzione amichevole e, qualora non si pervenisse entro sessanta giorni ad una risoluzione bonaria della stessa, si potrà adire la via giudiziale.
3. In caso di mancato accordo per la definizione bonaria di ogni controversia derivante dal presente atto, le Parti potranno adire l'Autorità giudiziaria del Foro di Roma.



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

fse per il tuo futuro

Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



PARI OPPORTUNITÀ
E NON DISCRIMINAZIONE

Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 2007-2013 dal PON "GAS" FSE Obiettivo Convergenza
Asse D – Obiettivo specifico IV.2 – Azione 6
Asse B – Obiettivo specifico II.2 – Azione A

UN
A



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI

Letto, confermato e sottoscritto

FIRMA

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità

UNAR

(Direttore Generale Marco De Giorgi)

FIRMA

Istituto nazionale di statistica

(Direttore Generale Maria Carone)

FIRMA

Istituto nazionale di statistica

(Direttore Cristina Freguja)

FIRMA

Associazione Nazionale Comuni Italiani

(Segretario Generale Veronica Nicotra)



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



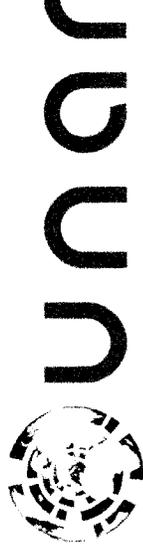
PARI OPPORTUNITÀ
E NON DISCRIMINAZIONE

Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 2007-2013 dal PON "GAS" FSE Obiettivo Convergenza
Asse D – Obiettivo specifico IV.2 – Azione 6
Asse B – Obiettivo specifico II.2 – Azione A



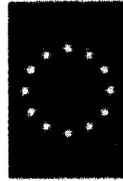
Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ



Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
a difesa delle differenze

CONVENZIONE PER LA PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO PILOTA PER IL MONITORAGGIO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE E PER LA MAPPATURA DEGLI INSEDIAMENTI REGOLARI E SPONTANEI DELLE POPOLAZIONI ROM, SINTI E CAMINANTI



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità



per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



PIÙ OPPORTUNITÀ
E MENO DISOCCUPAZIONE
FSE - FONDO SOCIALE EUROPEO

Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 2007-2013 dal PON "GAS" FSE Obiettivo Convergenza
Asse D - Obiettivo specifico IV.2 - Azione 6
Asse B - Obiettivo specifico II.2 - Azione A

Handwritten initials and marks at the bottom of the page.

<p>Premessa</p>	<p>Le minoranze di origine Romani nel nostro Paese si presentano come un mosaico variegato, in cui convivono Rom e Sinti italiani presenti sul nostro territorio almeno sin dal 1400 e Rom stranieri giunti in Italia in diverse ondate: dalla Jugoslavia tra gli anni '60 e '70 e poi negli anni '90 in seguito allo scoppio della guerra nei Balcani, fino all'ondata più recente soprattutto dalla Romania a seguito dell'ultimo allargamento europeo. Si tratta di comunità che si compongono di almeno tre categorie di soggetti dotati di un differente patrimonio di diritti: cittadini italiani, cittadini di altri stati membri dell'Unione Europea, extracomunitari. A questi si aggiungono gli apolidi e i rifugiati. Gli apolidi, in particolare, rappresentano una frazione cospicua dei richiedenti asilo e degli irregolari; si tratta per lo più, in questo caso, di Rom provenienti dalla ex Jugoslavia.</p> <p>L'assenza di dati completi e attendibili sulla minoranza storica dei Rom, Sinti e Caminanti, sul loro grado di integrazione e sui loro insediamenti in Italia è un problema che emerge chiaramente. Si stima che in Italia vi siano tra 110.000 e 150.000 persone appartenenti alle comunità summenzionate ma non esistono dati certi sul numero di Rom presenti sul territorio nazionale ed europeo, sulla loro situazione abitativa, sul livello di istruzione e sul tasso di disoccupazione, sull'aspettativa di vita e sulla mortalità infantile, sulla percentuale di stranieri in rapporto alla popolazione "gitana". Rispetto al loro stato insediativo, non è mai stato sviluppato un sistema di mappatura e di georeferenziazione su scala inter-regionale o nazionale, che consenta di cogliere le caratteristiche abitative di queste comunità da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo.</p> <p>La mancanza di dati rappresenta una lacuna comune anche ad altri Paesi europei (Open Society Foundation, 2010), che deriva in buona parte dai vincoli posti alla raccolta di dati etnici su base nazionale in maniera sistematica. Se da un lato tali vincoli, per evidenti motivi storici, sono condivisibili, dall'altro essi costituiscono di fatto un ostacolo importante allo sviluppo di politiche e iniziative orientate alla risoluzione dei problemi. In effetti, la necessità di avere dati rilevanti sulla presenza di popolazioni di origine Rom per sviluppare politiche adeguate si sta facendo sempre più pressante, come evidenziato anche dalla Commissione Europea in alcune sue recenti prese di posizione. D'altra parte, oggi esistono gli strumenti affinché i dati etnici siano raccolti in modo tale da proteggere la privacy individuale. Inoltre, l'Unione Europea non proibisce espressamente la raccolta di dati su base etnica, anche se pone al riguardo tre condizioni e cioè che sia rispettata la privacy degli individui, che i dati siano utilizzati a livello aggregato e che servano per contrastare le discriminazioni. Vi sono poi anche questioni di carattere pratico e organizzativo che rendono difficile l'elaborazione di una metodologia per un censimento di questo tipo rispetto alla popolazione rom. Si tratta, in parte, della difficoltà di contattare tutti gli appartenenti a questi gruppi dovuta alla precarietà dei loro insediamenti.</p> <p>Questa precarietà di dati si riscontra pienamente nelle Regioni in Obiettivo Convergenza, dove vi sono gruppi Rom piuttosto numerosi (si pensi a Napoli, a Bari e ad alcune città siciliane) il cui livello di inclusione sociale e grado di interazione con la comunità territoriale non sono mai stati al centro di un'indagine strutturata in grado di produrre indicatori e di sistematizzare le informazioni e i dati esistenti.</p>
<p>Obiettivo Strategico e obiettivi specifici</p>	<p>In questo contesto caratterizzato, da una parte, da una sostanziale assenza di dati e, dall'altra, dalla dispersione dei dati esistenti, è quanto mai necessario mettere a frutto le conoscenze maturate in passato e procedere verso la definizione di un quadro conoscitivo che si basi su metodologie e strumenti maggiormente condivisi e che produca degli indicatori e delle piattaforme di informazione</p>

5

PR

EW

	<p>e di monitoraggio che rivestano una maggiore utilità per i <i>policy makers</i> e <i>decision makers</i> che agiscono a livello nazionale, regionale e locale. Dato quanto precede, il progetto "SISTEMA INFORMATIVO PILOTA PER IL MONITORAGGIO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE E PER LA MAPPATURA DEGLI INSEDIAMENTI REGOLARI E SPONTANEI DELLE POPOLAZIONI ROM, SINTI E CAMINANTI" mira a migliorare lo stato delle conoscenze circa la presenza, le caratteristiche del vivere sociale e il grado di integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nelle quattro Regioni in Obiettivo Convergenza: Campania, Puglia, Calabria, Sicilia (<i>Obiettivo strategico</i>).</p> <p>Il progetto si propone di realizzare questo obiettivo strategico attraverso una forte sinergia operativa tra l'ANCI e l'ISTAT, che opereranno in coordinamento fra di loro per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. definire gli strumenti e le metodologie per la ricognizione dei dati di natura amministrativa e da indagini provenienti da qualsiasi fonte (amministrazioni centrali o locali, università, centri o enti di ricerca, ecc.) disponibili sulle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti (<i>obiettivo specifico n.1</i>) 2. definire un set di indicatori specifici (possibilmente armonizzati a livello europeo) per il monitoraggio dell'integrazione delle popolazioni Rom e Sinti in Italia, indicando anche fonti informative nuove o revisionate (<i>obiettivo specifico n.2</i>); 3. progettare un sistema informativo pilota in specifiche aree territoriali (<i>obiettivo specifico n.3</i>); <p>Inoltre, l'ANCI sarà responsabile della parte del progetto che prevede di</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. effettuare una rilevazione degli insediamenti autorizzati e spontanei presenti sui territori di tutti i Comuni delle quattro Regioni Convergenza (<i>obiettivo specifico n.4</i>).
<p>Ambiti operativi</p>	<p>Il Progetto è articolato in due ambiti operativi (Ambito A e Ambito B) così suddivisi:</p> <p>a) AMBITO A (a cura di ISTAT e ANCI), che risponde agli obiettivi specifici n.1, n.2 e n.3 e in particolare alla necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare e mettere a punto indicatori e metodologie per la raccolta di informazioni sulle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti con particolare riguardo ai soggetti più vulnerabili, esposti al rischio di esclusione sociale, in condizioni di disagio e deprivazione materiale, sulla base della ricognizione delle fonti dei dati esistenti in almeno 4 specifiche aree territoriali (Regioni Convergenza). • progettare un sistema informativo pilota per il monitoraggio del grado d'integrazione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti, con particolare riguardo ai settori di interesse individuati dalla Strategia Nazionale per l'inclusione sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti: salute, abitazione, istruzione, lavoro. <p>b) AMBITO B (a cura di ANCI), che risponde all'obiettivo specifico n.4 e in particolare alla necessità di effettuare una rilevazione degli insediamenti autorizzati e spontanei presenti sui territori di tutti i Comuni delle quattro Regioni in Obiettivo Convergenza.</p> <p>Mentre l'Ambito A si caratterizza per un'attività di ricerca a tutto tondo e per un approccio olistico e integrato alla questione della mancanza dei dati, facendo riferimento alle diverse caratteristiche del vivere sociale delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti (salute, istruzione, lavoro, abitazione), le azioni dell'Ambito B si caratterizzano per il loro focus specifico sulla questione abitativa, che assume un aspetto particolarmente rilevante nel complesso quadro esistente.</p>

AMBITO A

QUADRO SINOTTICO

La carenza e dispersione delle informazioni sulla popolazione Rom, Sinti e Caminanti riguarda tanto il livello di coesione e integrazione sociale, quanto la dimensione abitativa: aspetti tutti strettamente correlati tra loro e che concorrono, se adeguatamente approfonditi, a definire le linee politiche più adeguate e coerenti con i bisogni del territorio.

Obiettivi, beneficiari, attività principali e risultati attesi

L'Ambito A del progetto focalizza la sua analisi sull'integrazione sociale delle popolazioni Rom, sul rapporto con i servizi del territorio, sul grado di coesione sociale, di accesso ai servizi, alle cure mediche, all'istruzione e al lavoro, sempre nelle regioni ad Obiettivo convergenza. La popolazione Rom, Sinti e Caminanti include persone e nuclei familiari in condizioni sociali, economiche e giuridiche diverse, con nazionalità e diritti differenti. Di fronte a questo panorama eterogeneo dei potenziali destinatari dell'indagine, si è scelto di limitare i destinatari dell'ambito A dell'indagine ai soggetti più vulnerabili tra la popolazione Rom, Sinti e Caminanti, a quanti siano maggiormente esposti all'esclusione sociale, vivendo in condizioni di disagio e deprivazione materiale. Il deficit cognitivo su queste tematiche dipende dall'assenza di uno strumento di rilevazione sistematico e integrato, in grado di individuare, monitorare e sistematizzare le informazioni.

L'ambito A del progetto mira pertanto, da un lato, a definire indicatori e metodologie per la raccolta di informazioni, dall'altro, a mettere a punto il disegno di un sistema informativo pilota per monitorare il livello di integrazione dei soggetti. Gli strumenti e le metodologie che l'Istat definirà nell'ambito A riguardano i dati di natura amministrativa e le informazioni derivanti da indagini disponibili sulla popolazione Rom, Sinti e Caminanti. L'Istat si occuperà anche di individuare un set di indicatori specifici di monitoraggio. Nell'ambito degli strumenti di ricognizione, monitoraggio e sistematizzazione dei dati predisposti dall'Istat, l'ANCI ha il compito di progettare, realizzare e monitorare l'attività di ricognizione delle fonti di dati, e infine di organizzare e archiviare le informazioni raccolte.

Sotto il coordinamento scientifico dell'ISTAT, l'ambito A del progetto realizzerà nell'arco di 24 mesi i seguenti **pacchetti di lavoro**:

- PL0 - Gestione e coordinamento
- PL1 - Progettazione strumenti e attività di ricognizione
- PL2 - Ricognizione e mappatura delle fonti e dei dati
- PL3 - Analisi ed elaborazione di informazione e dati acquisiti
- PL4 - Progettazione di un sistema informativo pilota.

Nell'ambito della fase di gestione e coordinamento, che si sviluppa durante l'intera durata del progetto, si realizzeranno una serie di incontri e si predisporranno un report intermedio e un report conclusivo. La fase di progettazione darà luogo a un modello di scheda di rilevazione, una lista di contatti interlocutori privilegiati e un database informatico, strumenti che verranno utilizzati nell'ambito del pacchetto di lavoro successivo, relativo alla ricognizione

e mappatura delle fonti dei dati, che si concluderà con l'elaborazione di un documento di ricognizione dei dati esistenti, interviste e la creazione di un archivio contenente i dati disponibili e quelli acquisiti con le interviste. Durante il PL3, relativo all'analisi ed elaborazione delle informazioni e dei dati acquisiti, verrà prodotto l'archivio finale dei dati. Infine il pacchetto di lavoro 4 produrrà la definizione di un set di indicatori, linee guida e raccomandazioni e un report conclusivo. Ogni fase sarà propedeutica alla successiva con il risultato finale di dotare i policy makers del know how e di un miglioramento delle conoscenze per poter valutare le metodologie di intervento sul tema dell'integrazione delle popolazione Rom, Sinti e Caminanti..

Ambito A - DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' (PACCHETTI DI LAVORO)

Gestione, coordinamento e diffusione	
Pacchetto di Lavoro 0 (PL0)	
Durata	M1 - M24
Descrizione	Questo pacchetto di lavoro durerà lungo l'intero arco temporale del progetto e comprende il Coordinamento Scientifico (CS) e le attività amministrative legate al progetto. La responsabilità del Coordinamento Scientifico a livello di esecuzione del progetto è dell'Istat, che monitorerà in via primaria tutte le fasi del progetto dettando i tempi per l'esecuzione delle diverse azioni, assicurando una efficace gestione del tempo, garantendo una adeguata comunicazione interna e dando indicazioni in corso d'opera su come migliorare i processi di conoscenza avviati. A tal fine, l'Istat coordinerà i nove incontri di dettaglio scientifico esecutivo ed operativo che si terranno ogni tre mesi circa (M1, M3, M6, M9, M12, M15, M18, M21, M24) presso la sede dell'Istat o dell'Anci. L'Istat presenterà un report narrativo intermedio del progetto (M13) ed un report narrativo a conclusione dello stesso, redatti in collaborazione con Anci, che saranno portati all'attenzione del Dipartimento per le Pari Opportunità-UNAR e del Comitato di Coordinamento. Le attività di gestione e coordinamento sono corredate da quelle di diffusione dei risultati che includeranno un Report congiunto tra l'ISTAT, l'ANCI e il Dipartimento per le Pari Opportunità.
Responsabilità principale del Pacchetto di Lavoro	ISTAT
Progettazione strumenti e attività di ricognizione	
Pacchetto di Lavoro 1 (PL1)	
Durata	M1 - M3
Descrizione	Per individuare e mettere a punto indicatori e metodologie per la raccolta di informazioni sulla popolazione Rom, Sinti e Caminanti, con particolare riguardo ai soggetti più vulnerabili, è necessaria una ricognizione approfondita delle fonti di dati esistenti. Tale ricognizione deve essere compiuta utilizzando strumenti e metodologie comuni, che garantiscano la completezza e la confrontabilità delle informazioni raccolte. È pertanto necessario: mettere a punto una scheda-anche sotto forma di questionario - in grado di rilevare tutti gli aspetti fondamentali che caratterizzano i dati e le fonti esistenti (azione 1.1); progettare e organizzare tutte le attività necessarie alla rilevazione, anche attraverso l'individuazione di interlocutori privilegiati in grado di fornire l'informazione qualitativamente migliore sull'argomento (azione 1.2); costruire

	<p>un database in cui le informazioni rilevate possano essere organizzate garantendone la completezza, l'univocità, la diretta comparabilità e l'aggiornabilità (azione 1.3). Le azioni del PL1 sono propedeutiche rispetto all'esecuzione delle fasi successive dell'intero progetto, definendone la base metodologica e strumentale.</p> <p>ISTAT</p>
<p>Responsabilità principale del Pacchetto di Lavoro</p>	
<p>Pacchetto di Lavoro 2 (PL2)</p>	<p>Ricognizione e mappatura delle fonti e dei dati</p>
<p>Durata</p>	<p>M4 – M12</p>
<p>Descrizione</p>	<p>In questa fase vengono acquisiti i dati sulle fonti più rilevanti esistenti sulla popolazione Rom, Sinti e Caminanti, con particolare riferimento al territorio di interesse della presente convenzione e ad alcune località campione (azione 2.1); attraverso la scheda messa a punto nel PL1 vengono acquisite le principali caratteristiche delle fonti – di qualsiasi natura – in grado di fornire e produrre informazioni rilevanti sulla popolazione Rom, Sinti e Caminanti (azione 2.2). I dati e le informazioni rilevate saranno archiviate su supporto informatico e rese disponibili per l'analisi e le elaborazioni successive (azione 2.3). Il PL2 è strettamente collegato al PL1 in quanto si avvale degli strumenti predisposti in quel pacchetto di lavoro.</p> <p>ANCI</p>
<p>Responsabilità principale del Pacchetto di Lavoro</p>	
<p>Pacchetto di Lavoro 3 (PL3)</p>	<p>Analisi ed elaborazione di informazioni e dati acquisiti</p>
<p>Durata</p>	<p>M13 – M18</p>
<p>Descrizione</p>	<p>L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle fonti esistenti permetterà di evidenziare il contenuto informativo disponibile per le diverse aree territoriali di interesse. In particolare, potranno essere evidenziate le differenze – sia nei contenuti, sia nelle modalità di raccolta – che caratterizzano le diverse fonti e che ne inficiano la confrontabilità, dedicando specifica attenzione agli aspetti riguardanti la copertura della popolazione, le definizioni utilizzate per le variabili disponibili e la qualità del dato raccolto. Potrebbe essere necessario integrare la rilevazione (attività condotta al PL2), nel caso l'analisi ne evidenzia la necessità. Sono pertanto previste delle missioni aggiuntive per il controllo e la verifica della coerenza dei dati.</p> <p>ANCI</p>
<p>Responsabilità principale del Pacchetto di Lavoro</p>	
<p>Pacchetto di Lavoro 4 (PL4)</p>	<p>Progettazione di un sistema informativo pilota</p>

Durata	M19 - M24
Descrizione	Si definisce il disegno di un sistema informativo pilota con l'obiettivo di individuare un set di indicatori specifici (possibilmente armonizzati a livello europeo) per il monitoraggio dell'integrazione della popolazione Rom, Sinti e Caminanti in Italia (azione 4.1), evidenziandone il raccordo con i dati e le informazioni già disponibili (azione 4.2) e fornendo al contempo le linee guida per la messa a punto di nuove (o revisionate) fonti informative (azione 4.3). La stesura del rapporto finale rappresenterà l'azione finale dell'intero progetto (azione 4.4).
Responsabilità principale del Pacchetto di Lavoro	Istat

OR a
m

AMBITO A – Crono-programma

Attività	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18	M 19	M 20	M 21	M 22	M 23	M 24		
PL0 – Gestione, Coordinamen to e diffusione (Resp. ISTAT)																										
PL1 – Progettazione strumenti e attività di ricognizione (Resp. Istat)																										
PL1.1 Messa a punto dello strumento (scheda) per la ricognizione delle fonti (Resp. Istat)																										
PL1.2 Progettazione attività ricognizione dati di natura amministrativa o da indagine da altre fonti (Resp. Istat)																										

Scheda rilevazione

Lista contatti

Handwritten signature and scribbles

Obiettivi, attività principali, beneficiari e risultati attesi

Le informazioni in possesso dei Comuni, pur essendo caratterizzate da una notevole frammentarietà, costituiscono la base dati da cui si potrebbe partire per intraprendere indagini più strutturate orientate alle policy nell'insieme delle Regioni Convergenza. Quelle attualmente in possesso dei comuni sono infatti informazioni preziose ma spesso incomplete, che poggiano su differenti basi metodologiche. È dunque quanto mai necessario ricomporre questo mosaico, riconducendo l'attività di rilevazione ad una macroarea, macroregione o insieme di regioni, in vista di un ampliamento dell'ambito della ricerca fino al livello nazionale. È questo il contesto in cui si inserisce questo progetto, che si propone di ampliare e sistematizzare le informazioni sugli insediamenti di Rom, Sinti e Caminanti detenute dai comuni situati nelle Regioni in Obiettivo Convergenza attraverso una rilevazione su larga scala e di sviluppare uno strumento conoscitivo (banca dati) basandosi sulla messa in rete delle informazioni che saranno fornite dai comuni, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare lo stato di conoscenza rispetto allo stato attuale degli insediamenti Rom e Sinti autorizzati e spontanei nelle Regioni in Obiettivo Convergenza
- dotare le autorità locali, regionali e nazionali e i policy makers di un utile strumento di base per orientare le politiche al fine di migliorare la qualità della vita delle comunità Romani
- fornire ai decisori pubblici locali, regionali e nazionali informazioni chiave per migliorare la qualità del vivere urbano

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il progetto si sviluppa attraverso quattro **pacchetti di lavoro** (oltre ad un'attività preparatoria) della durata complessiva di 12 mesi:

PL0 – Attività orizzontali: gestione, coordinamento e comunicazione

PL1 – Preparazione degli strumenti, dei criteri e delle modalità di somministrazione

PL2 – Rilevazione annuale per la classificazione degli insediamenti Rom e Sinti autorizzati e spontanei, attraverso la somministrazione di una apposita scheda di rilevazione ai comuni italiani appartenenti alle 4 Regioni in Obiettivo Convergenza, ovvero Campania, Calabria, Puglia e Sicilia da parte dell'ANCI

PL3 – Creazione di una banca dati contenente informazioni sulle diverse caratteristiche relative agli insediamenti nelle quattro Regioni al centro del progetto

PL4 – Sviluppo di una piattaforma per la georeferenziazione degli insediamenti Rom e Sinti sulla base della rilevazione nei Comuni delle suddette Regioni

PL5 – Stesura di un Rapporto finale da diffondere ai principali policy makers e stakeholders, contenente i dati principali della rilevazione, elaborazione/analisi dei dati ed elementi di georeferenziazione.

Queste attività saranno accompagnate dall'attivazione di un forte raccordo interistituzionale tra il sistema delle autonomie locali (ANCI) e il governo centrale rappresentato dall'UNAR e saranno coerenti con le disposizioni e i contenuti della Strategia Nazionale per l'Inclusione dei Rom, dei Sinti e dei Caminanti, al cui tavolo di lavoro coordinato dall'UNAR l'ANCI ha partecipato. La rilevazione e la banca dati non rappresentano in alcun modo un censimento della presenza delle persone di origine Romani in Italia, ma hanno piuttosto lo scopo di fornire una serie di informazioni rilevanti circa lo stato "abitativo" dei summenzionati gruppi di persone, attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati afferibili agli insediamenti situati nei territori comunali delle quattro Regioni che rappresentano l'ambito geografico dell'intervento: ubicazione del campo, tipologia del campo, proprietà, tipologia abitativa, popolazione presente e gruppi residenti, paesi di provenienza, tempo medio di permanenza del campo (e non degli individui), presenza di titolari o richiedenti protezione internazionale, presenza e qualità di servizi e infrastrutture, fattori di emarginazione sociale, interventi e servizi sociali erogati dal Comune.

I **risultati attesi** consistono in un maggiore know-how e in una accresciuta capacità di policy da parte dei decision makers nazionali, regionali e locali

3 CR 50 4

(beneficiari intermedi) e, soprattutto, attraverso i possibili interventi di policy successivi miranti a migliorare la condizione abitativa delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti (beneficiari finali) sulla base di un più preciso ed aggiornato stato delle conoscenze.

L'ambito operativo B è svolto esclusivamente da ANCI.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' (PACCHETTI DI LAVORO) – Ambito B

Pacchetto di Lavoro 0 (PL0)	Gestione, coordinamento e comunicazione (attività orizzontali)
Durata	M1 – M12
Descrizione	ANCI è responsabile dell'ambito operativo B. Presenterà un report narrativo intermedio del progetto (M7) ed un report narrativo e finanziario conclusivo entro due mesi dalla conclusione dello stesso, che saranno portati all'attenzione del Committente e del Comitato Tecnico di Coordinamento. Le attività di gestione e coordinamento sono corredate da quelle di comunicazione e disseminazione, che parimenti durano lungo tutto l'arco del progetto e consistono nella comunicazione attraverso i canali di diffusione di ANCI delle notizie e dei risultati più rilevanti della ricerca. In particolare, sono previsti 2 comunicati stampa, la redazione e l'inserimento sui siti web o newsletter di ANCI e/o delle sue partecipate di almeno 5 articoli / news, la predisposizione degli strumenti di comunicazione dei risultati finali e 1 conferenza stampa conclusiva.
Responsabilità principale del Pacchetto di Lavoro	ANCI
Pacchetto di Lavoro 1 (PL1)	Preparazione degli strumenti, dei criteri e delle modalità di somministrazione.
Durata	M1 – M3
Descrizione	I primi tre mesi (M1-M3) sono dedicati alla preparazione e impostazione degli strumenti, dei criteri e delle modalità di somministrazione, delle capacity web. Questa fase prevede, in particolare, l'elaborazione della metodologia di progetto, la predisposizione delle liste di distribuzione per la rilevazione, lo sviluppo degli indicatori / criteri per la rilevazione, la definizione delle modalità di somministrazione e la predisposizione del <i>concept</i> delle capacity web per la banca dati e lo sviluppo del sistema geodetico di riferimento degli insediamenti rilevati (georeferenziazione).
Responsabilità principale del Pacchetto di Lavoro	ANCI
Pacchetto di Lavoro 2 (PL2)	Rilevazione per la classificazione degli insediamenti Rom, Sinti e Caminanti spontanei e autorizzati nelle 4 Regioni in Obiettivo Convergenza
Durata	M4 – M11
Descrizione	La rilevazione – che rappresenta il fulcro del progetto – sarà effettuata a partire dal quarto mese, fino all'undicesimo mese del progetto (M4-M11). Questo pacchetto di lavoro consiste nella definizione e validazione degli strumenti di rilevazione e dei

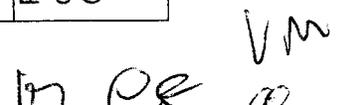
	database per la distribuzione, oltre alla somministrazione vera e propria delle schede di rilevazione ai Comuni delle Regioni target del progetto e alla ricezione ed elaborazione preliminare delle risultanze della rilevazione, che sarà effettuata nel corso degli ultimi mesi della rilevazione man mano che le informazioni andranno a completarsi, in vista della redazione del rapporto finale.
Responsabilità principale del Pacchetto di Lavoro	ANCI
Pacchetto di Lavoro 3 (PL3)	Creazione di una banca dati
Durata	M4 – M12
Descrizione	Sulla base delle schede di rilevazione pervenute dai comuni, l'ANCI procederà a catalogare le informazioni raccolte in una banca dati elettronica strutturata, divisa per Regioni. I dati saranno elaborati da una risorsa con competenze statistiche e classificati secondo gli standard più avanzati, con una particolare attenzione alla protezione del diritto alla privacy degli individui interessati direttamente o indirettamente dalla rilevazione. La creazione della banca dati avverrà a partire dal quarto mese, con lo strumento web che sarà on line a partire dal sesto mese. La sua gestione (aggiornamento e manutenzione) durerà fino alla fine del progetto (M6-M12).
Responsabilità principale del Pacchetto di Lavoro	ANCI
Pacchetto di Lavoro 4 (PL4)	Georeferenziazione
Durata	M5 – M12
Descrizione	Attraverso un software ed una apposita piattaforma web, verrà effettuata una mappatura georeferenziata degli insediamenti identificati. Questo pacchetto di lavoro implica lo sviluppo di uno strumento web ad opera di un programmatore / web-master, che consentirà non solo una facile localizzazione, attraverso l'uso degli strumenti web-analitici più avanzati, degli insediamenti, ma fornirà anche informazioni essenziali estrapolate dalla banca dati (ubicazione del campo, tipologia del campo, proprietà, tipologia abitativa, popolazione presente e gruppi residenti, paesi di provenienza, tempo medio di permanenza del campo, presenza di titolari o richiedenti protezione internazionale, presenza e qualità di servizi e infrastrutture, fattori di emarginazione sociale, interventi e servizi sociali erogati dal Comune). Lo sviluppo / elaborazione della piattaforma per la georeferenziazione degli insediamenti (sistema geodetico di riferimento) avverrà a partire dal quinto mese, mentre l'integrazione della piattaforma per la georeferenziazione nel database e la messa online dello strumento web di georeferenziazione avverrà nell'ottavo mese del progetto. L'aggiornamento / manutenzione della piattaforma per la georeferenziazione si protrarrà fino alla fine del progetto, salvo rinnovo dello stesso.

3
CRA
A

Responsabilità principale del Pacchetto di Lavoro	ANCI
Pacchetto di Lavoro 5 (PL5)	Elaborazione del Rapporto conclusivo
Durata	M10 - M12
Descrizione	Dati, analisi e principali lezioni apprese saranno raccolti in un Rapporto conclusivo, che sarà diffuso attraverso i canali dell'ANCI e messo a disposizione dei principali attori istituzionali e non istituzionali (Governo e Parlamento, Regioni, Comuni, organizzazioni non governative e associazioni). Il Rapporto conclusivo sarà impostato a partire dal decimo mese e sarà pubblicato alla fine del progetto (M10-M12). Il Rapporto sarà corredato da un abstract e punterà a restituire un'immagine ferma della situazione insediativa delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti nelle Regioni del Sud Italia al centro della rilevazione. Il Rapporto mira altresì ad evidenziare le principali criticità riscontrate durante la rilevazione nell'ambito della tematica del progetto.
Responsabilità principale del Pacchetto di Lavoro	ANCI

Crono-programma - AMBITO B

Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
PL0 - Preparazione												
PL0.1 - Elaborazione della metodologia di progetto												
PL0.2 - Preparazione delle liste di distribuzione / database / contatti istituzionali per la rilevazione												
PL0.3 - Impostazione concettuale delle capacity web per la banca dati e la georeferenziazione												
PL0.4 - Sviluppo degli indicatori per la rilevazione e definizione delle modalità di somministrazione												
PL1 - Rilevazione												
PL1.1 - Definizione e validazione degli strumenti di rilevazione (modello di scheda) e dei database per la distribuzione												
PL1.2 - Somministrazione delle schede di rilevazione ai comuni delle Regioni in Obiettivo Convergenza												



Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
PL1.3 - Ricezione delle schede compilate ed elaborazione preliminare delle risultanze della rilevazione												
PL2 – Banca dati												
PL2.1 – Creazione / sviluppo delle capacity web per la banca dati												
PL2.2 - Finalizzazione del database e messa online del web tool												
PL2.3 - Aggiornamento / manutenzione della banca dati												
PL3 – Georeferenziazione												
PL3.1 – Sviluppo / elaborazione della piattaforma per la georeferenziazione degli insediamenti (sistema geodetico di riferimento)												
PL3.2 – Integrazione della piattaforma per la georeferenziazione nel database e messa online dello strumento web												
Attività	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page.

